

Metodologia della Ricerca Sociale

Prof. Grimaldi Renato

Titolo:

“La relazione fra il livello scolastico dei genitori e il rendimento scolastico dei figli.”

Studenti:

- *Ainardi Forneris Daniela* (matricola 185244)
- *Ghirardotti Alessandro* (matricola 713025)
- *Porporato Luisella* (matricola 180603)

Art 34 Cost.

La scuola è aperta a tutti. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso.

TEMA

Relazione tra livello scolastico dei genitori e rendimento scolastico nei figli

OBIETTIVO

Verificare la relazione tra il livello scolastico dei genitori e il rendimento scolastico dei figli

IPOTESI

Il livello scolastico dei genitori condiziona il rendimento scolastico dei figli?

PROBLEMA

All'aumentare del livello scolastico dei genitori aumenta anche il rendimento scolastico dei figli?

STRATEGIA

Ricerca standard (realizzazione di un questionario) Ricerca quantitativa

QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO

Attualmente le riflessioni su questo tema si centrano sul fatto che conoscere le caratteristiche dell'allievo e della sua famiglia sia imprescindibile per poter svolgere qualsiasi lavoro educativo.

A sostegno di questo pensiero potremmo riprendere la definizione di Chiosso (2008 pag 17) dove asserisce che qualsiasi pratica pedagogica deve promuovere la conoscenza e i comportamenti degli alunni nel rispetto dei loro ritmi di crescita e stili di apprendimento, degli ambienti di provenienza, delle aspettative personali e delle famiglie.

La scuola oggi come ieri, sembra dunque mantenere il suo ruolo d'ambiente entro cui si riproduce la struttura di classe. Infatti, sull'opportunità di successo scolastico agiscono numerosi fattori. Compito della scuola è quello di lavorare per contrastare gli effetti negativi di tali variabili, garantendo pari opportunità a tutti nel rispetto delle caratteristiche e delle potenzialità del singolo. (A riguardo, in questi ultimi anni, sono state svolte alcune indagini dal MIUR, partendo

dalle opportunità formative di studenti provenienti dall'estero, ma includendo anche chi ha una carriera scolastica tutta italiana, per verificare l'incidenza dell'ambiente di provenienza sull'orientamento e motivazione scolastica.) Si è rivelato così importante creare inclusione scolastica e sociale che è stato necessario non solo chiedere collaborazione alle famiglie, ma anche dar loro un sostegno e attuare progetti mirati (Progetto famiglia-Brescia- Nessuno Escluso- Cesenatico- Crescere Cittadini –Torino- SEIPU'-Bologna e Provincia-).

Anche esponenti dell'Antropologia dell'educazione (JL Hanna) riconoscono all'educazione un ruolo di intervento intenzionale e mezzo di controllo sociale, processo di apprendimento e di trasmissione della cultura. L'educazione può essere un agente del cambiamento sociale oppure rafforzare e mantenere "lo status quo" già esistente. Chi tradizionalmente fa parte dell'élite si vale dell'accesso all'educazione, di un'istruzione e di un curriculum di più alta qualità (Eickelman 1985). Tuttavia l'educazione formale, come l'intendiamo noi occidentali (Lynch 1969) permette una qualche mobilità sociale verticale e il conseguimento di posizioni occupazionali prestigiose. L'apprendimento di nozioni quali l'indipendenza e il fare assegnamento su se stessi ha incoraggiato un numero di persone a prendere in considerazione nuove possibilità e a sfidare le potenze dominanti (Hanna 1975).

Diversi sembrano essere i fattori che concorrono al conseguimento del successo scolastico. Il sostegno dei genitori non determina da solo la riuscita scolastica dei figli, ma è l'unione dell'interessamento dei primi con la solerzia dei secondi che produce la miglior riuscita.

A questo proposito, si è notato come il grado d'istruzione e la posizione sociale della famiglia in cui vive il ragazzo risultino particolarmente significativi per quanto riguarda il conseguimento o meno del successo scolastico (ad esempio la capacità linguistica correlata all'ambiente di provenienza). Inoltre sembra riscontrabile una certa "ereditarietà scolastica", per cui quanto è più alto il livello d'istruzione dei genitori, tanto più impegnative sono le scelte scolastiche dei figli, legate anche ad una maggior consapevolezza del valore dello studio.

Come abbiamo potuto estrapolare dalla rivista "Educazione scuola", ancora una volta De Mauro ha fornito dei dati sconcertanti: il 5% degli Italiani è analfabeta e il 33% si ferma al primo tipo di test sulle competenze linguistiche e aritmetiche. La gravità di questi dati è dovuta alla conseguenza che essi hanno sui figli, predestinati all'insuccesso scolastico, in quanto i fattori che maggiormente incidono sul successo scolastico dei figli sono quelli legati alla cultura della famiglia: il titolo di studio dei genitori e la quantità di libri presenti in casa.

**Tavola 1 – Relazione tra istruzione dei padri e istruzione dei figli –
Italia 1998 – valori percentuali – 6784 individui
Fonte: elaborazione su dati Banca d’Italia (2000)**

figli  Padri 	Senza Titolo	Elementare	Media inferiore	Media superiore	Laurea	Totale figli
Senza titolo	19.22	48.20	21.02	10.05	1.50	30.37
Elementare	1.34	23.97	35.90	33.04	5.75	48.45
Media inferiore	0.40	5.31	21.65	57.24	15.41	11.10
Media superiore	0.00	2.39	11.35	54.38	31.87	7.40
Laurea	0.55	0.55	3.30	31.32	64.29	2.68
Totale padri	6.54	27.03	27.11	30.28	9.04	100,00

Il lavoro di Daniele Checchi (Università degli Studi di Milano) e Francesco Zollino (Servizio Studi Banca d’Italia) indaga empiricamente la rilevanza delle risorse spese nella formazione scolastica, in relazione ai processi di selezione sociale, sottostanti la qualità delle interazioni di gruppo sia all’interno dell’istituto di istruzione, sia nel territorio circostante.

Questa situazione corrispondente ad una “uguaglianza delle opportunità di accesso”, può essere alternativamente riformulata in termini di “Indipendenza dalle origini familiari”: le scelte scolastiche di una generazione non risultano condizionate dalle scelte della generazione precedente. La motivazione della ricerca è che questa situazione ideale non trova rispondenza nell’esperienza del nostro Paese, dove, al contrario, riscontriamo innumerevoli episodi di evidenza empirica di segno opposto. (Banca d’Italia –Indagine sul bilancio delle famiglie – 1998)

Si evidenziano due fenomeni di particolare interesse. Da un lato il livello di scolarità ha segnato un significativo innalzamento nell’arco di un trentennio: mentre un terzo del totale dei genitori non aveva alcun titolo di studio e metà non andava oltre la licenza elementare, quasi un terzo dei figli raggiunge oggi il diploma di scuola media superiore.

Dall’altro si nota una correlazione positiva tra i titoli di studio delle due generazioni: avere un padre laureato fornisce al figlio una probabilità pari a quasi 2/3% di laurearsi a sua volta, mentre per un figlio di un genitore senza titolo la stessa probabilità è pari solo a 1,5%.

(Il test di tau-b di Kendall, pari a 0,52 rigetta così l’ipotesi nulla di indipendenza delle scelte scolastiche dei figli dai livelli conseguiti dai genitori.)

La ricerca sottolinea come gli studenti delle scuole secondarie italiane tendano ad autoselezionarsi tra i diversi indirizzi di studio non solo sulla base dei risultati ottenuti nel livello d'istruzione precedente, rappresentato dal giudizio di licenza media, ma anche sulla base dell'ambiente familiare, descritto dalla professione, dall'istruzione dei genitori e dalla disponibilità di strumenti didattici in ambiente domestico

Padri operai e madri casalinghe, in possesso prevalentemente di licenza di scuola media inferiore, rappresentano la tipologia dominante degli iscritti negli istituti tecnici; padri impiegati o liberi professionisti, con madri insegnanti, in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea rappresentano invece la modalità prevalente negli iscritti nei licei.

Come ulteriore indicazione di persistenza delle carriere scolastiche, il giudizio scolastico all'uscita della scuola dell'obbligo in Italia risulta crescente con il livello di scolarità dei genitori, secondo i dati dell'indagine.

La prima parte della ricerca si conclude con la rilevazione del meccanismo con cui si produce la stratificazione sociale in Italia, ossia l'intreccio di almeno quattro elementi: il grado d'istruzione dei genitori, la loro collocazione sociale, la tipologia di scuola secondaria e le capacità individuali dello studente. Tali elementi interagiscono molto strettamente: il titolo di studio dei genitori può condizionare sia la scelta dell'indirizzo scolastico dei figli, sia la quota di risorse finanziarie assegnate alla loro istruzione; la condizione professionale dei genitori influenza più in generale il vincolo di bilancio familiare; la collocazione sociale determina le aspirazioni che i genitori ripongono nei propri figli, e questo a sua volta si riflette nell'intensità della motivazione all'impegno scolastico che viene esercitata su questi ultimi. Infine, anche il talento innato del singolo studente interviene ad influenzare la carriera scolastica.

Secondo la ricerca di Luca Queirolo Palmas (Nuove e Vecchie disuguaglianze nella scuola di massa tratto da Ribilzi, Formare gli insegnanti), si giunge alle conclusioni viste nei precedenti lavori ed è interessante, a dimostrazione di ciò, riportare la tabella citata nell'elaborazione ISFOL 2000 su dati ISTAT.

	totale	Titolo di studio del capofamiglia				
		laurea	Diploma sup	Licenza media	Licenza elementare	Nessun titolo
% studenti fra i 14 ai 19 anni	80.4	99.2	93.0	80.1	65.6	36.6
% studenti fra i 20 ai 24 anni	36.1	86.1	51.7	32.1	21.1	6.1
Proseguono oltre l'obbligo	84.2	99.1	96.0	83.9	70.9	44.9
Tasso di bocciatura	33.3	14.8	29.4	37.5	37.5	41.1

	Licei classici e scientifici	Istituti tecnici
% studenti nella V classe		
Figli di dirigenti	66.8	33.2
Figli di insegnanti	73.3	26.7
Figli di operai	22.4	77.6
Figli di artigiani/commercianti	29.8	70.2
Figli di lavoratori agricoli	24.3	75.7
% di studenti in ritardo che hanno abbandonato gli studi durante il ciclo sec. Sup.	21.4	35.9

Da un'indagine ISTAT svolta tra 1995 e il 1998, ripresa in seguito da Ballarino, Checchi e Scotto di Luzio, è risultata una correlazione tra i livelli d'istruzione del padre e della madre, a cui si fa riferimento col termine di Positive Assortative Mating. Ciò significa che, fissato il livello d'istruzione di uno dei due genitori, nella maggior parte dei casi il coniuge ha sempre lo stesso livello d'istruzione.

ISTRUZIONE DEI GENITORI	1995	1998
Entrambi scuola elementare/ nessun titolo	17,27%	13,23%
Uno media inferiore e nessun diplomato	15,36%	13,25%
Entrambi medie inferiori	24,56%	27,18%
Uno medie superiori e nessun laureato	18,29%	19,16%
Entrambi medie superiori	13,43%	15,30%
Un genitore laureato	7,5%	8,01%
Entrambi laureati	3,59%	3,86%

Fonte : indagine ISTAT svolta tra il 1995 e il 1998

Si nota che nel tempo aumenta il livello d'istruzione dei genitori, con un lento, ma uniforme spostamento verso le posizioni più elevate. Una volta, stabilite queste categorie, è possibile indagare la correlazione tra i risultati scolastici e background familiare.

I dati possono essere riassunti da una tabella che associa il livello d'istruzione dei genitori al voto finale "medio" del figlio.

La scelta del percorso formativo (seconda colonna) tiene conto della somma di due effetti: un ambiente familiare adeguato rende più probabile un buon risultato alle scuole medie e ciò incoraggia la scelta del Liceo.

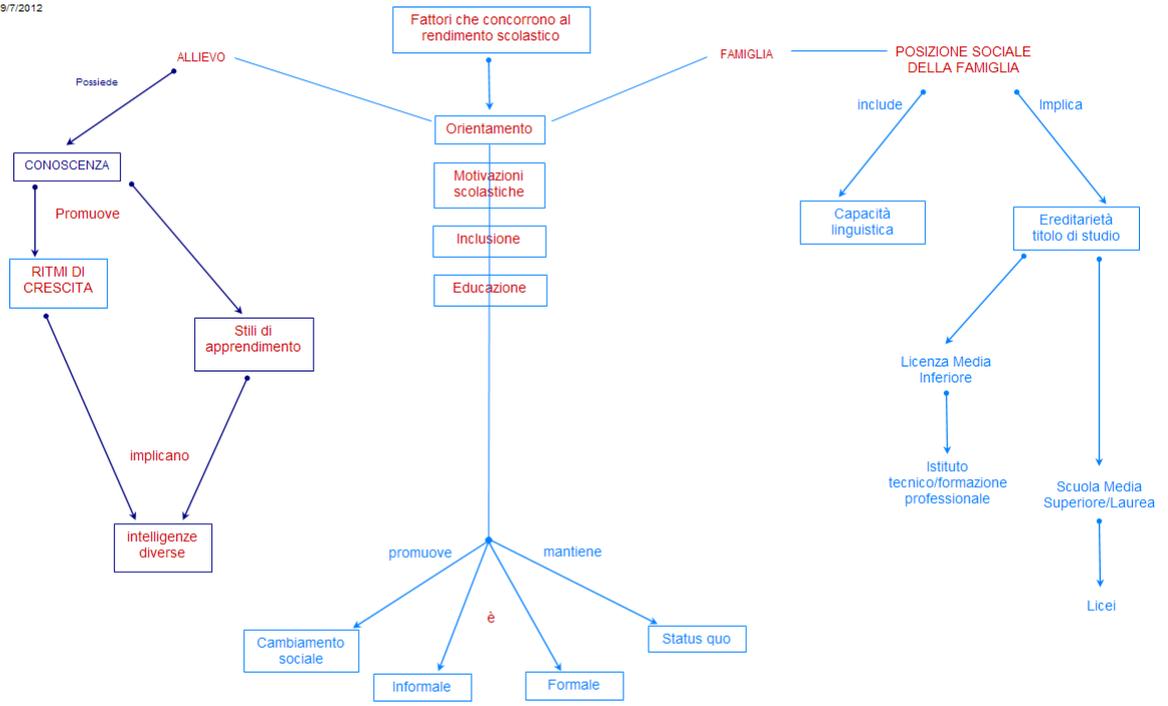
ISTRUZIONE DEI GENITORI	Medie inferiori	Medie superiori
Entrambi scuola elementare/ nessun titolo	Sufficiente	Professionale
Uno media inferiore e nessun diplomato	Buono	ITIS
Entrambi medie inferiori	Buono	ITIS
Uno medie superiori e nessun laureato	Buono/distinto	ITIS
Entrambi medie superiori	Distinto	Liceo
Un genitore laureato	Distinto	Liceo
Entrambi laureati	Ottimo	Liceo

Fonte : indagine ISTAT svolta tra il 1995 e il 1998

DEFINIZIONE OPERATIVA

Definizione delle variabili come dipendenti e indipendenti:

FATTORE	INDICATORE	DOMANDA
VARIABILE INDIPENDENTE Titolo di studio del/dei genitore/i	Titolo di studio	Qual è il titolo di studio conseguito?
VARIABILE DIPENDENTE Rendimento scolastico dei figli	Votazione conseguita nei vari Assi culturali Fattori che influenzano il rendimento: motivazione espressa dai genitori al proseguimento post qualifica del percorso formativo.	Qual è la media nell'asse culturale Lingua Italiana? Qual è la media nell'asse culturale Lingua Inglese? Vorrebbe che suo figlio/a proseguisse il percorso scolastico?
VARIABILI SFONDO Età / Sesso.....	Età genitori/figlio-a M o F	Età madre Età padre Età figlio/a



QUESTIONARIO

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

-Studenti dei corsi di Formazione Professionale Piemonte, Provincia di Torino.

CAMPIONE

-Pinerolo, anno formativo 2011-2012

-Mese di compilazione: giugno 2012

-Studenti della Formazione Professionale del “Consorzio per la Formazione, l’Innovazione e la Qualità”

-Classi in uscita : la terza triennio (operatore servizi ristorativi- cucina -), la seconda biennio (operatore servizi ristorativi – sala-bar) e la seconda biennio (operatore servizi ristorativi- cucina -)

TECNICA DI CAMPIONAMENTO

ACCIDENTALE : Campione che scelgo per valutare l’analisi del problema posto, in base sia al tempo che alle risorse disponibili.

TECNICA DI RILEVAMENTO

INTERVISTA STRUTTURATA

STRUMENTO: Questionario auto compilato dai ragazzi

PIANO DI RACCOLTA DEI DATI

Ci accordiamo con il Direttore del Centro e i Responsabili Corso per concordare i tempi e i modi della raccolta dati.

Dalla segreteria didattica otteniamo l’elenco dei ragazzi e in relazione ad esso prepariamo il numero dei questionari.

Concordando i nostri impegni didattici, scegliamo il martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00, momento in cui ci rechiamo in aula per consegnare agli allievi il questionario e fornire loro le informazioni necessarie alla sua compilazione.

QUESTIONARIO SOMMINISTRATO

Relazione tra livello scolastico dei genitori e rendimento scolastico nei figli

di Ghirardotti, Ainardi Forneris, Porporato.

OBIETTIVO Verificare la relazione tra il livello scolastico dei genitori e il rendimento scolastico dei figli

IPOSTESI Il livello scolastico dei genitori condiziona il rendimento scolastico dei figli?

PROBLEMA All'aumentare del livello scolastico dei genitori aumenta anche il rendimento scolastico dei figli? **STRATEGIA** Ricerca standard (realizzazione di un questionario) Ricerca quantitativa.

1. Età del/lla figlio/a

- 1 14-15 anni
- 2 16-17 anni
- 3 18-19 anni

2. Genitore che risponde al questionario:

- 1 Padre
- 2 Madre
- 3 Tutore legale

3. Età del/lla compilante

- 1 Da 31 a 35
- 2 Da 36 a 40
- 3 Da 41 a 45
- 4 Da 46 a 50
- 5 Da 51 a 55

4. Titolo di studio del/lla compilante

- 1 Nessun titolo di studio
- 2 Licenza elementare
- 3 Licenza media inferiore
- 4 Qualifica professionale
- 5 Licenza media superiore
- 6 Laurea
- 7 Altro

5. Se nella precedente domanda , la preferenza è stata espressa su “altro”, ne indichi cortesemente la specificazione

6. Composizione del nucleo familiare: Padre

- 1 Si
- 2 No

7. Composizione del nucleo familiare: Madre

- 1 Si
- 2 No

8. Composizione del nucleo familiare: Figlio/a frequentante il CFIQ

- 1 Si
- 2 No

9. Composizione del nucleo familiare: Altri figli

- 1 Si
- 2 No

10. In caso di risposta affermativa, indicare il numero di figli/e oltre il/la figlio/a frequentante il CFIQ

11. Composizione del nucleo familiare: Convivente

- 1 Si
- 2 No

12. Composizione del nucleo familiare: Nonni

- 1 Si
- 2 No

13. Composizione del nucleo familiare: Altro

- 1 Si
- 2 No

14. Se nella precedente domanda , la preferenza è stata espressa su “altro”, ne indichi cortesemente la specificazione

15. Professione del/della compilante

- 1 Casalinga
- 2 Impiegato
- 3 Dirigente
- 4 Libero professionista
- 5 Artigiano
- 6 Commerciante
- 7 Insegnante
- 8 Operaio
- 9 Imprenditore
- 10 In cerca di occupazione
- 11 Altro

16. Se nella precedente domanda , la preferenza è stata espressa su “altro”, ne indichi cortesemente la specificazione

17. Indichi quali dei seguenti fattori influenzano il rendimento scolastico di suo/a figlio/a: Il grado di capacità intellettive e la maturità complessiva dell’allievo

- 1 Si
- 2 No

18. Indichi quali dei seguenti fattori influenzano il rendimento scolastico di suo/a figlio/a: La gestione della didattica da parte degli insegnanti

- 1 Si
- 2 No

19. Indichi quali dei seguenti fattori influenzano il rendimento scolastico di suo/a figlio/a: La provenienza familiare

- 1 Si
- 2 No

20. Indichi quali dei seguenti fattori influenzano il rendimento scolastico di suo/a figlio/a: La qualità e la quantità delle relazioni tra insegnanti e genitori

- 1 Si
- 2 No

21. Indichi quali dei seguenti fattori influenzano il rendimento scolastico di suo/a figlio/a: L’efficacia della comunicazione insegnante-allievo

- 1 Si
- 2 No

22. Indichi quali dei seguenti fattori influenzano il rendimento scolastico di suo/a figlio/a: La competenza dell'insegnante nella sua materia

- 1 Sì
- 2 No

23. Parla con i suoi figli delle attività che svolgono a scuola?

- 1 Sì, spesso
- 2 Sì, qualche volta
- 3 No

24. Secondo Lei il rapporto tra genitori e insegnanti è

- 1 Molto utile
- 2 Abbastanza utile
- 3 Utile
- 4 Poco utile

25. Quale votazione ha conseguito suo/a figlio/a nell'Asse Storico-Sociale?

- 1 91-100
- 2 81-90
- 3 71-80
- 4 61-70
- 5 51-60
- 6 41-50
- 7 Meno di 40

26. Quale votazione ha conseguito suo/a figlio/a nell'Asse Linguaggi?

- 1 91-100
- 2 81-90
- 3 71-80
- 4 61-70
- 5 51-60
- 6 41-50
- 7 Meno di 40

27. Quale votazione ha conseguito suo/a figlio/a nell'Asse Matematico-Scientifico?

- 1 91-100
- 2 81-90
- 3 71-80
- 4 61-70
- 5 51-60
- 6 41-50
- 7 Meno di 40

28. Quale votazione ha conseguito suo/a figlio/a nell'Asse Tecnico-Professionale?

- 1 91-100
- 2 81-90
- 3 71-80
- 4 61-70
- 5 51-60
- 6 41-50
- 7 Meno di 40

29. La scuola secondo Lei dovrebbe principalmente: Formare delle solide competenze culturali in grado di garantire il proseguimento degli studi

- 1 Sì
- 2 No

30. La scuola secondo Lei dovrebbe principalmente: Formare delle competenze in grado di garantire un inserimento rapido nel mondo del lavoro

- 1 Sì
- 2 No

31. La scuola secondo Lei dovrebbe principalmente: Formare dei cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita sociale di una nazione

- 1 Sì
- 2 No

32. La scuola secondo Lei dovrebbe principalmente: Contribuire alla formazione di persone capaci di sapersi relazionare con gli altri

- 1 Sì
- 2 No

33. Vorrebbe che suo figlio/a proseguisse il percorso scolastico dopo il conseguimento della qualifica professionale?

- 1 Sì
2 No

Si ringrazia per la gentile collaborazione e per il tempo dedicato alla compilazione del questionario

INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 DECRETO LEGISLATIVO 196/2003.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto Legislativo n.196/2003, vi forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Voi forniti verranno utilizzati per finalità di gestione amministrativa, a fini statistici, per l'inserimento in elenchi per ricerca e selezione del personale e per adempiere agli obblighi di legge;
2. I dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate;
3. I dati non saranno oggetto di alcuna diffusione al di fuori degli ambiti e delle finalità più sopra descritte,

Le ricordiamo, infine che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del decreto legislativo n. 196/2003 contattando il titolare del trattamento, e cioè il Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità, Via Trieste 42, Pinerolo (TO) o scrivendo all'indirizzo e-mail: info@consorziofiq.it

**Tabella a doppia entrata:
Titolo_studio_genitori x votazione_asse_storico_sociale**

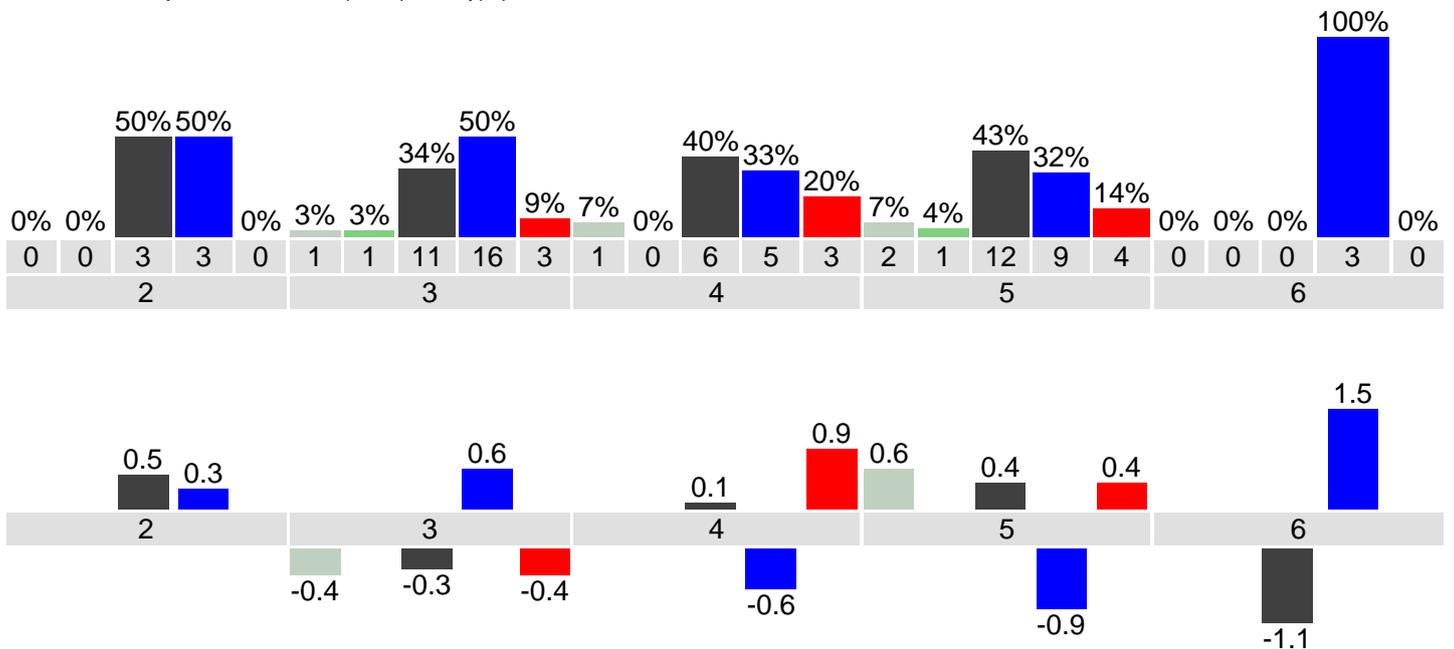
Votazione_asse_storico_sociale-> Titolo_studio_genitori	2 (81-90)	3 (71-80)	4 (61-70)	5 (51-60)	6 (41-50)	Marginale di riga
2 Licenza elementare	0 <i>0.3</i> -	0 <i>0.1</i> -	3 2.3 0.5	3 2.6 0.3	0 <i>0.7</i> -	6
3 Licenza media inferiore	1 1.5 -0.4	1 <i>0.8</i> -	11 12.2 -0.3	16 13.7 0.6	3 3.8 -0.4	32
4 Qualifica professionale	1 <i>0.7</i> -	0 <i>0.4</i> -	6 5.7 0.1	5 6.4 -0.6	3 1.8 0.9	15
5 Licenza media superiore	2 1.3 0.6	1 <i>0.7</i> -	12 10.7 0.4	9 12 -0.9	4 3.3 0.4	28
6 Laurea	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 1.1 -1.1	3 1.3 1.5	0 <i>0.4</i> -	3
Marginale di colonna	4	2	32	36	10	84

3 risposte non pervenute

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:
Titolo_studio_genitori x votazione_asse_linguaggi**

Votazione_asse_linguaggi-> Titolo_studio_genitori	2 (81-90)	3 (71-80)	4 (61-70)	5 (51-60)	6 (41-50)	Marginale di riga
2 Licenza elementare	0 <i>0.2</i> -	0 <i>0.9</i> -	4 2.4 1.1	2 2 0	0 <i>0.5</i> -	6
3 Licenza media inferiore	0 1.1 -1.1	6 4.8 0.5	12 12.7 -0.2	10 10.8 -0.2	4 2.6 0.9	32
4 Qualifica professionale	1 <i>0.6</i> -	1 2.4 -0.9	7 6.3 0.3	6 5.4 0.3	1 1.3 -0.3	16
5 Licenza media superiore	2 1 1	4 4.4 -0.2	11 11.5 -0.1	10 9.8 0.1	2 2.4 -0.2	29
6 Laurea	0 <i>0.1</i> -	2 <i>0.5</i> -	0 1.2 -1.1	1 1 0	0 <i>0.2</i> -	3
Marginale di colonna	3	13	34	29	7	86

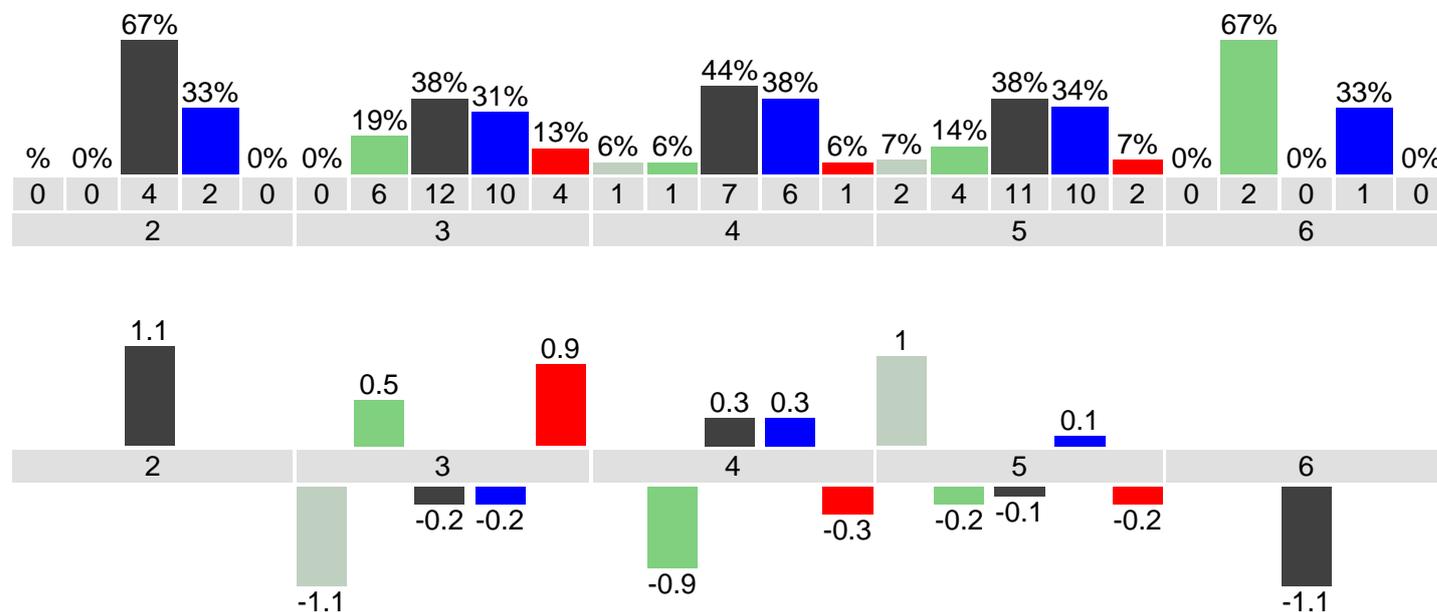
1 risposta
non
pervenuta

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:
Titolo_studio_genitori x votazione_asse_matematico_scientifico**

Votazione_asse_matem_scienc-> Titolo_studio_genitori	2 (81-90)	3 (71-80)	4 (61-70)	5 (51-60)	6 (41-50)	Marginale di riga
2 Licenza elementare	0 <i>0.3</i> -	0 1 -1	2 1.5 0.4	4 2.6 0.9	0 <i>0.6</i> -	6
3 Licenza media inferiore	1 1.5 -0.4	5 5.6 -0.2	10 7.8 0.8	12 13.8 -0.5	4 3.3 0.4	32
4 Qualifica professionale	1 <i>0.7</i> -	3 2.8 0.1	2 3.9 -1	7 6.9 0	3 1.7 1	16
5 Licenza media superiore	2 1.3 0.6	7 5.1 0.9	6 7.1 -0.4	12 12.5 -0.1	2 3 -0.6	29
6 Laurea	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.5</i> -	1 <i>0.7</i> -	2 1.3 0.6	0 <i>0.3</i> -	3
Marginale di colonna	4	15	21	37	9	86

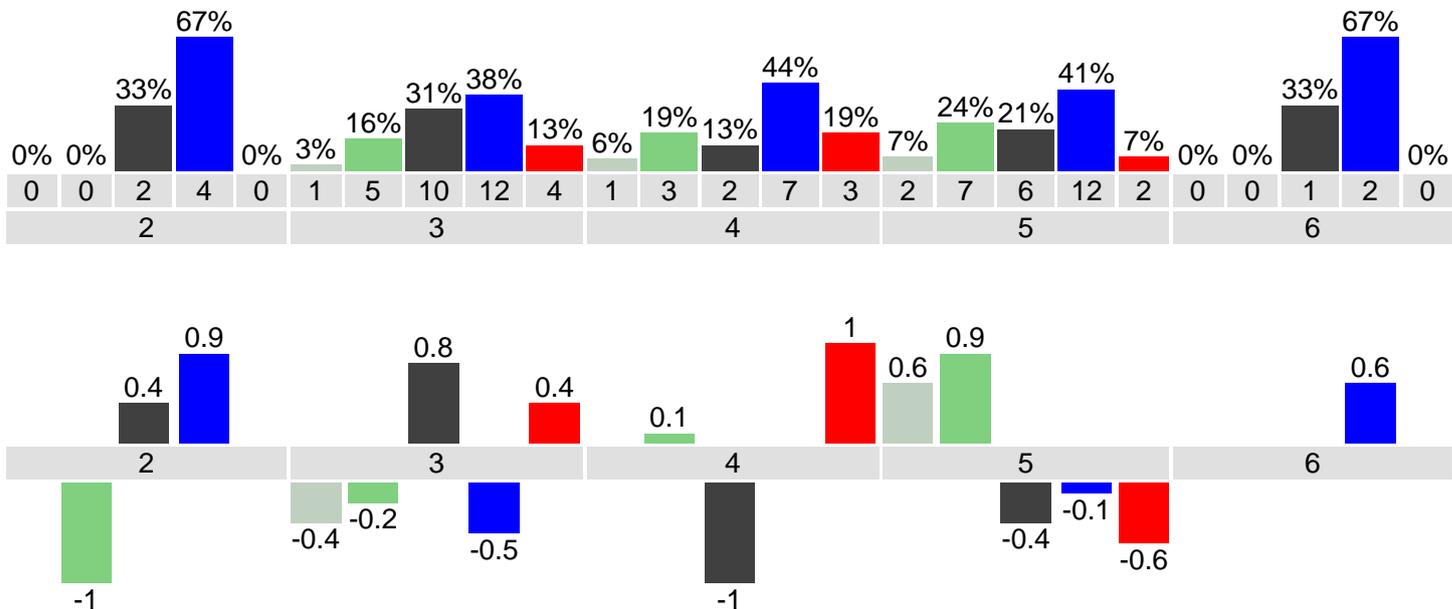
1 risposta
non
pervenuta

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



**Tabella a doppia entrata:
Titolo_studio_genitori x votazione_asse_tecnico_professionale**

Votazione_asse_tecn_prof.-> Titolo_studio_genitori	2 (81-90)	3 (71-80)	4 (61-70)	5 (51-60)	Marginale di riga
2 Licenza elementare	0 <i>1</i> -	3 2 0.7	3 3 0	0 <i>0.1</i> -	6
3 Licenza media inferiore	8 5.2 1.2	6 10.4 -1.4	18 16 0.5	0 <i>0.4</i> -	32
4 Qualifica professionale	2 2.6 -0.4	5 5.2 -0.1	9 8 0.4	0 <i>0.2</i> -	16
5 Licenza media superiore	4 4.7 -0.3	12 9.4 0.8	12 14.5 -0.7	1 <i>0.3</i> -	29
6 Laurea	0 <i>0.5</i> -	2 <i>1</i> -	1 1.5 -0.4	0 <i>0</i> -	3
Marginale di colonna	14	28	43	1	86

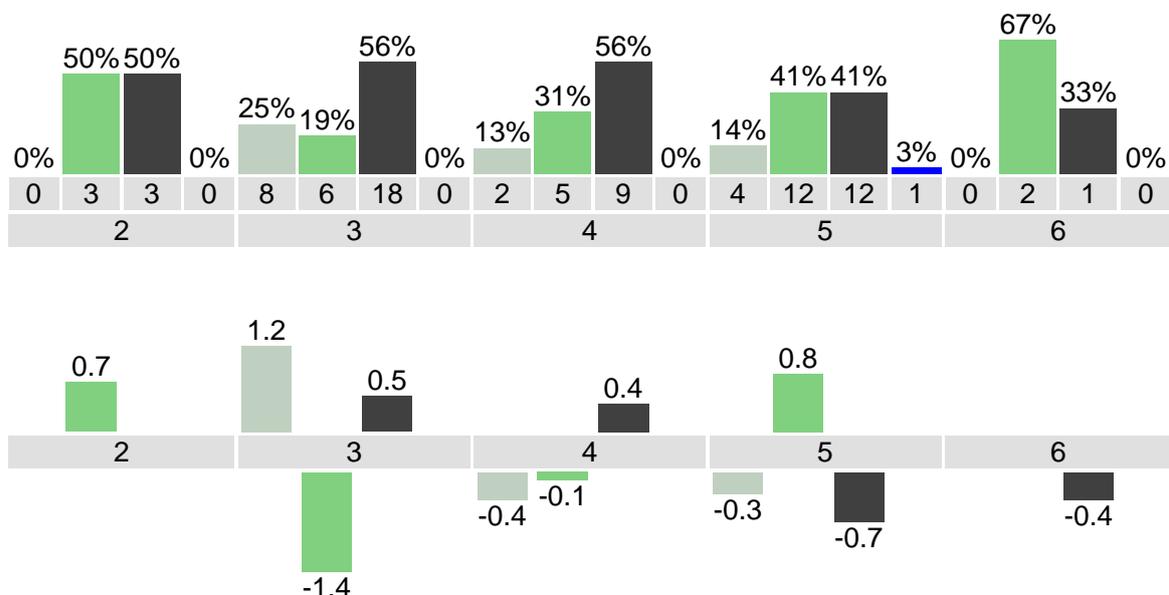
1 risposta
non
pervenuta

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

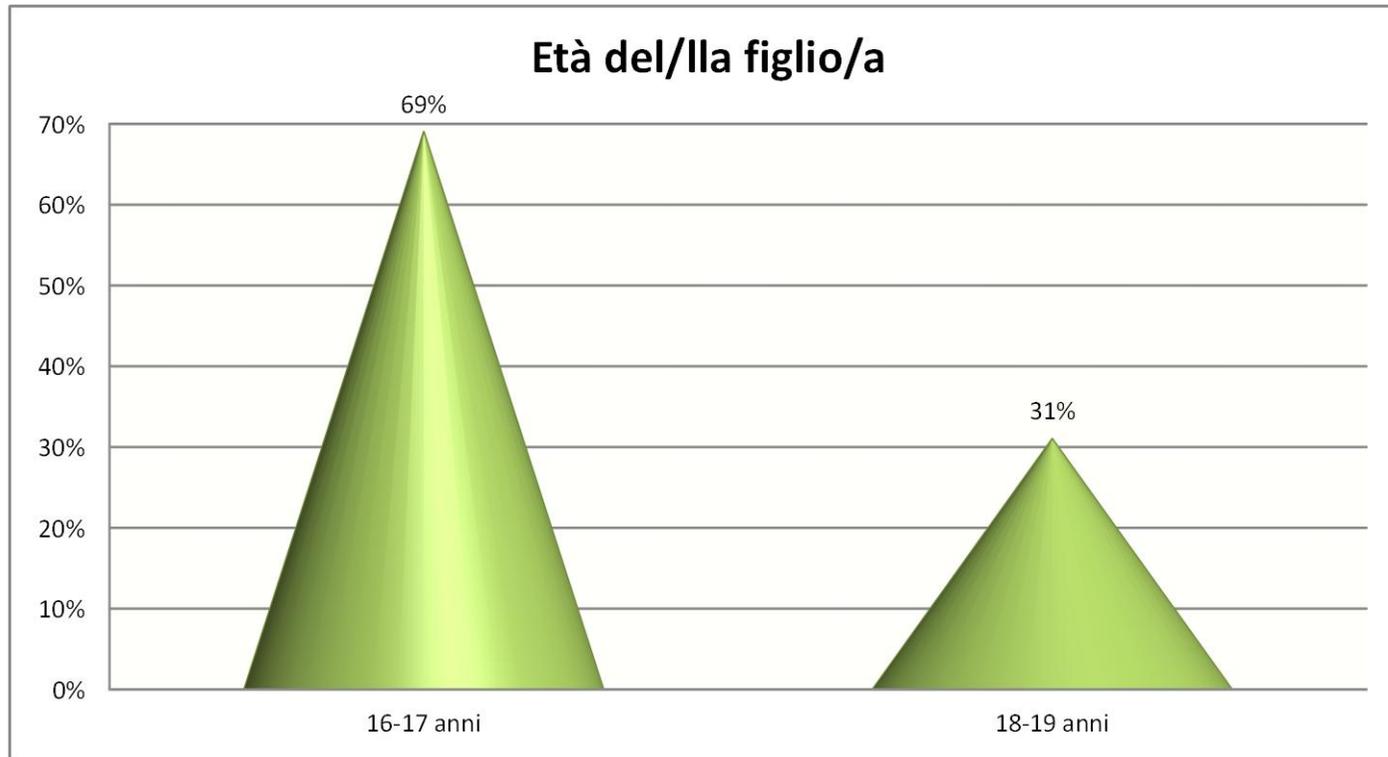
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



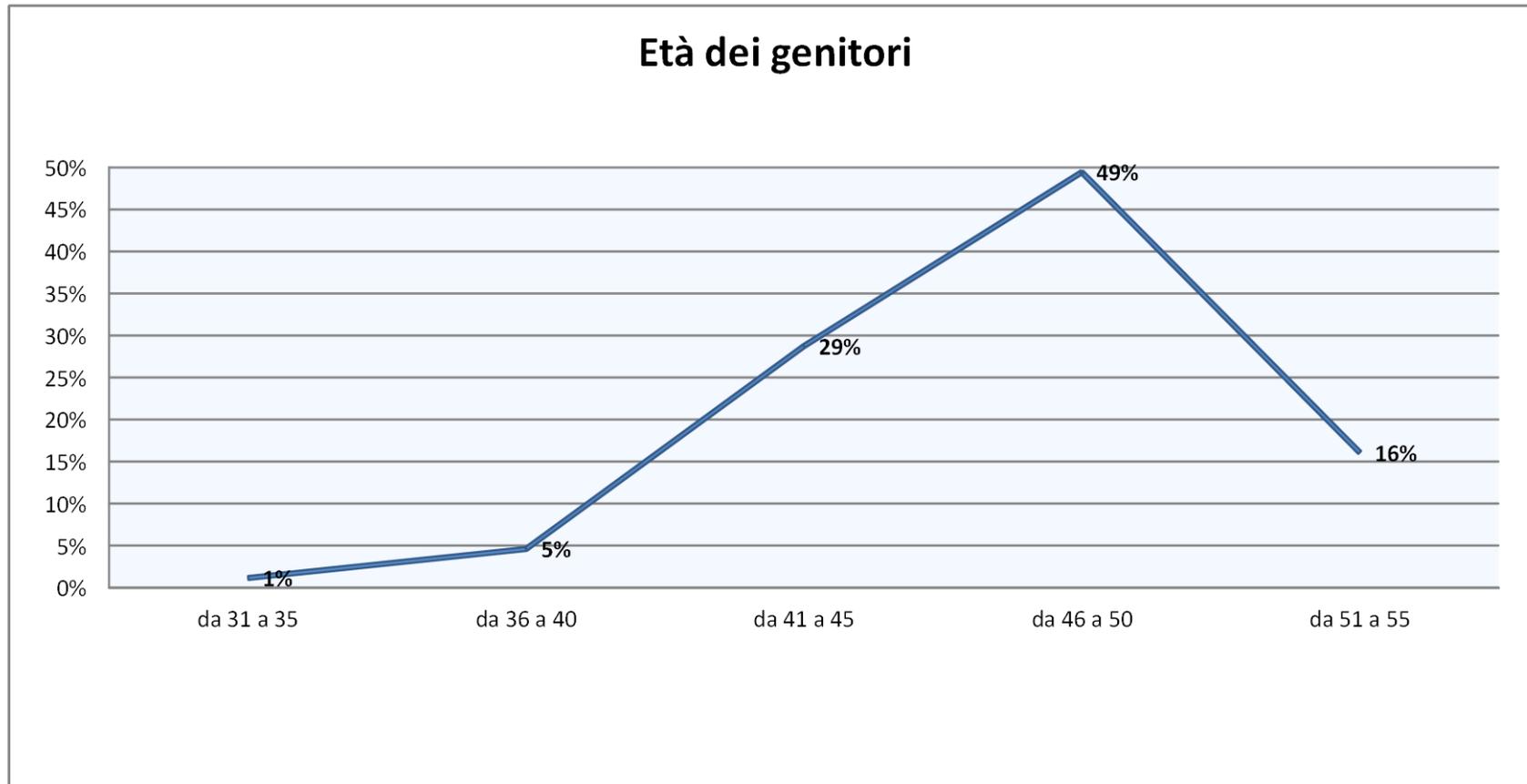
Età del/lla figlio/a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
16-17 anni	59	69%	59	69%	59%-78%
18-19 anni	27	31%	86	100%	22%-41%



Età dei genitori

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
da 31 a 35	1	1%	1	1%
da 36 a 40	4	5%	5	6%
da 41 a 45	25	29%	30	34%
da 46 a 50	43	49%	73	84%
da 51 a 55	14	16%	87	100%



Distribuzione di frequenza:**Titolo di studio dei genitori**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Licenza elementare	6	7%	6	7%	2%:12%
Licenza media inferiore	33	38%	39	45%	28%:48%
Qualifica professionale	16	18%	55	63%	10%:27%
Licenza media superiore	29	33%	84	97%	23%:43%
Laurea	3	3%	87	100%	0%:8%

Campione:

Numero di casi= 87

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 4

Media = 3.89

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.06

Indici di forma:

Asimmetria = 0.05

Curtosi = -1.14

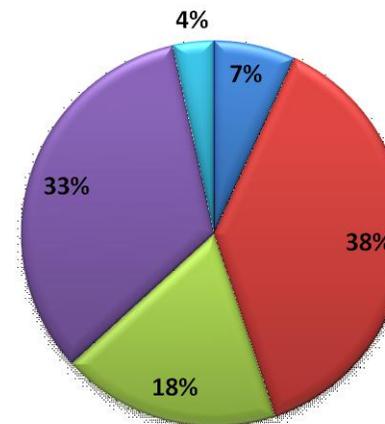
Popolazione

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.66 a 4.11
Scarto tipo	da 0.93 a 1.26

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.094

Titolo di studio dei genitori

■ Licenza elementare
 ■ Licenza media inferiore
 ■ Qualifica professionale
■ Licenza media superiore
 ■ Laurea



Distribuzione di frequenza:

Professione del compilante

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Casalinga	10	12%	10	12%	5%:18%
Impiegato	15	17%	25	29%	9%:25%
Dirigente	1	1%	26	30%	0%:5%
Libero professionista	1	1%	27	31%	0%:5%
Artigiano	7	8%	34	40%	2%:14%
Commerciante	14	16%	48	56%	8%:24%
Insegnante	2	2%	50	58%	0%:7%
Operaio	24	28%	74	86%	18%:37%
In cerca di occupazione	3	3%	77	90%	0%:8%
Altro *	9	10%	86	100%	4%:17%

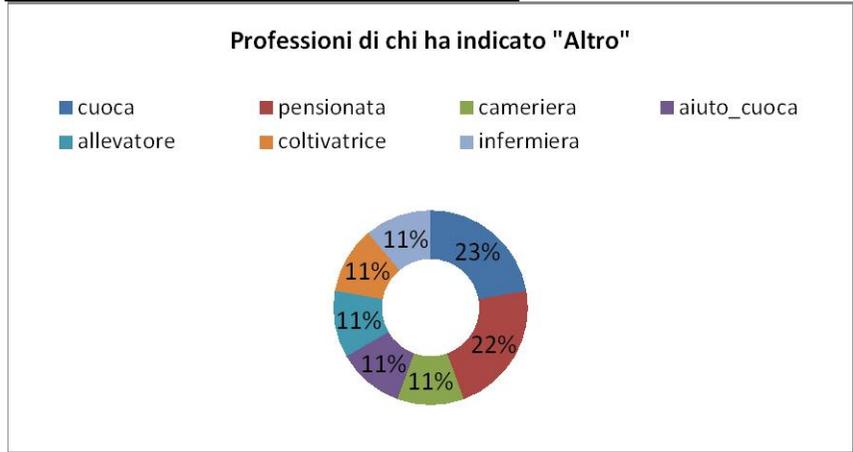
Campione:
 Numero di casi= 86
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 8
 Mediana = 6
 Media = 5.83
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.17
 Campo di variazione = 10
 Differenza interquartile = 6
 Scarto tipo = 3.2
 Indici di forma:
 Asimmetria = -0.1
 Curtosi = -1.15

Popolazione

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 5.15 a 6.5
Scarto tipo	da 2.8 a 3.82

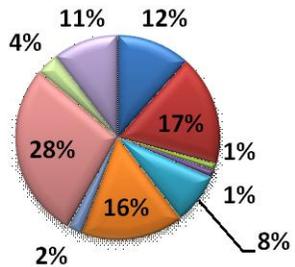
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.088

Professioni di chi ha indicato "Altro"	
Termine/concetto	Frequenza
cuoca	2
pensionata	2
cameriera	1
aiuto_cuoca	1
allevatore	1
coltivatrice	1
infermiera	1



Professione del compilante

- Casalinga
- Libero professionista
- Insegnante
- Altro *
- Impiegato
- Artigiano
- Operaio
- Dirigente
- Commerciante
- In cerca di occupazione



Fattori che influenzano il rendimento scolastico dei figli

1 grado di capacità intellettive					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	72	84%	72	84%	76%:92%
No	14	16%	86	100%	8%:24%

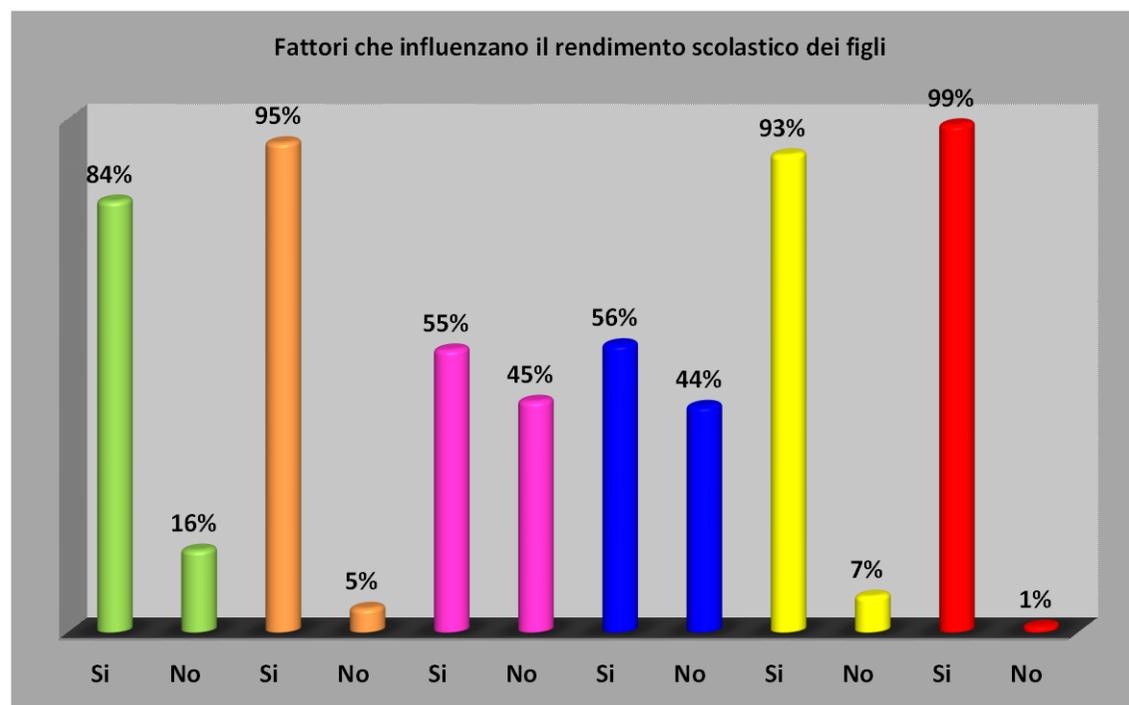
2_gestione della didattica					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	82	95%	82	95%	
No	4	5%	86	100%	

3_provenienza familiare					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	47	55%	47	55%	44%:65%
No	39	45%	86	100%	35%:56%

4_relazioni insegnanti genitori					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	48	56%	48	56%	45%:66%
No	38	44%	86	100%	34%:55%

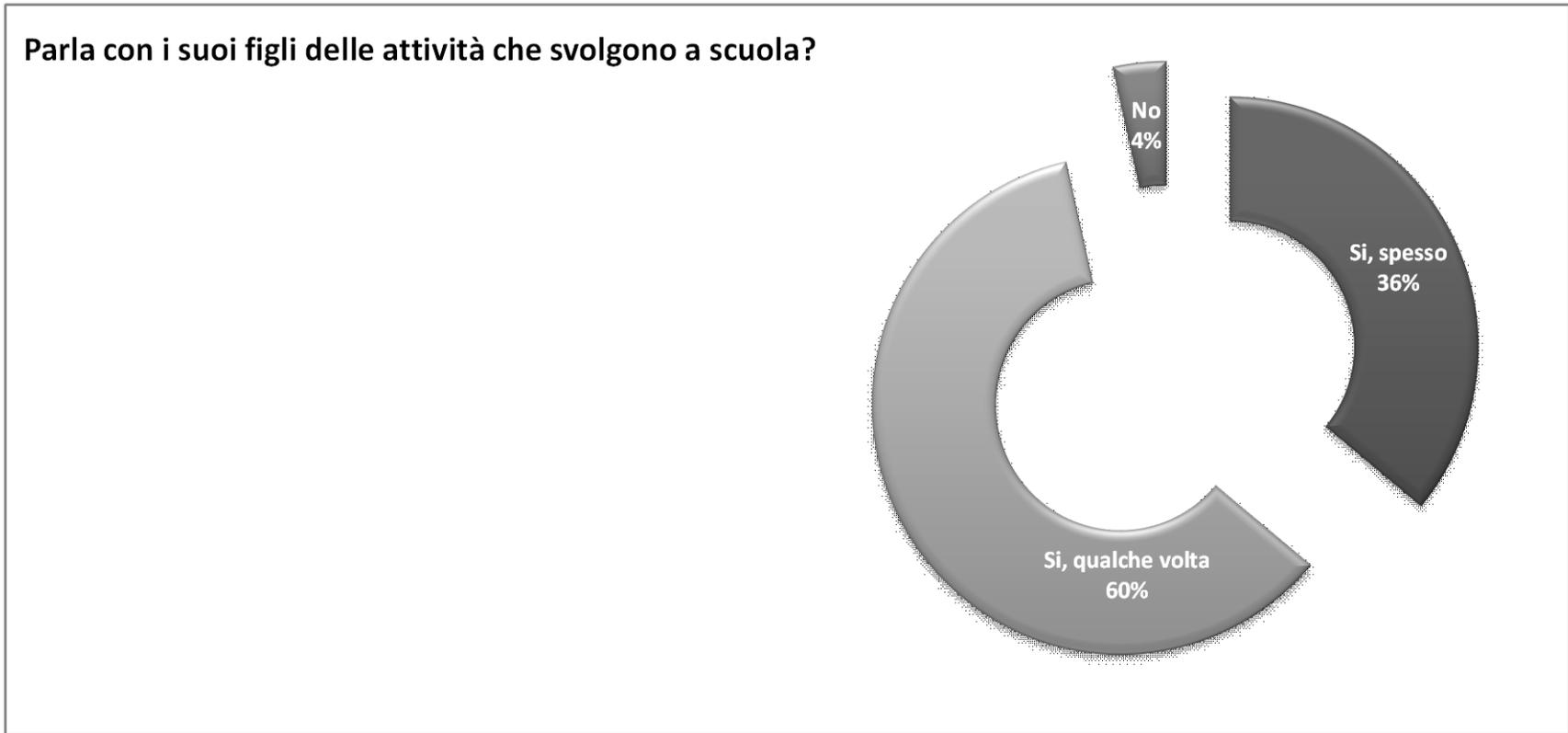
5_efficacia comunicazione insegnante-allievo					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	79	93%	79	93%	87%:98%
No	6	7%	85	100%	2%:13%

6_competanza dell'insegnante					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	85	99%	85	99%	
No	1	1%	86	100%	



Parla con i suoi figli delle attività che svolgono a scuola?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
Si, spesso	31	36%	31	36%
Si, qualche volta	52	60%	83	97%
No	3	3%	86	100%



Distribuzione di frequenza:

Rapporto tra genitori e insegnanti

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Molto utile	22	26%	22	26%	16%:35%
abbastanza utile	35	41%	57	66%	30%:51%
utile	19	22%	76	88%	13%:31%
poco utile	10	12%	86	100%	5%:18%

Campione:

Numero di casi= 86

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.95

Indici di forma:

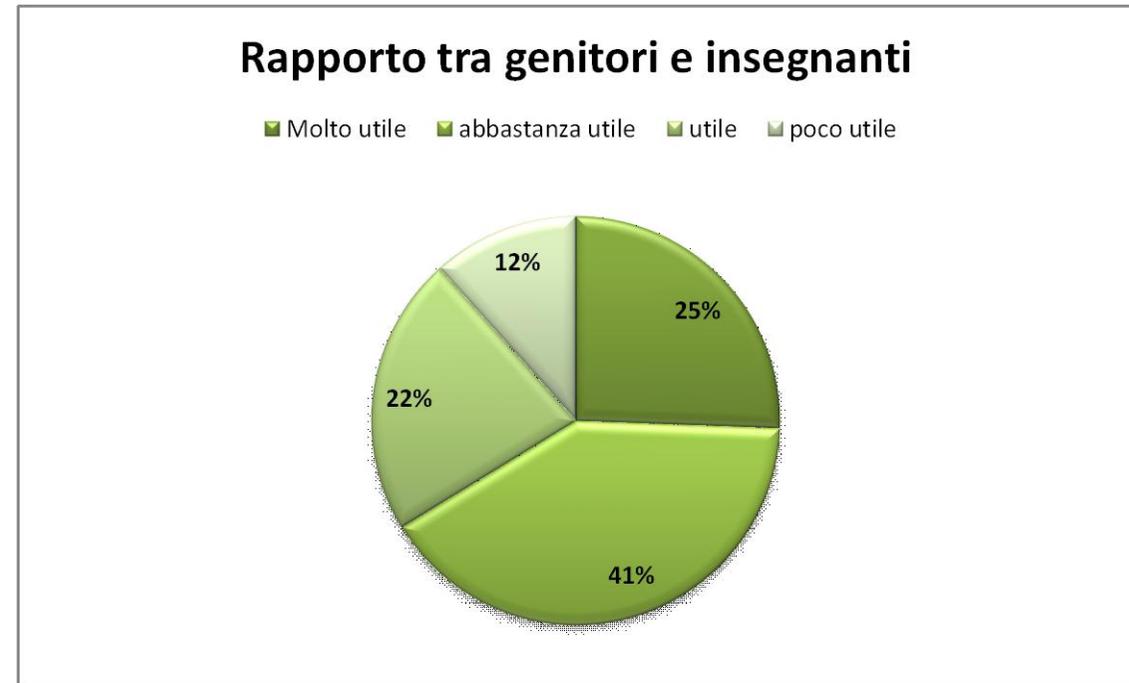
Asimmetria = 0.41

Curtosi = -0.74

Popolazione

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2 a 2.4
Scarto tipo	da 0.83 a 1.14

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.113



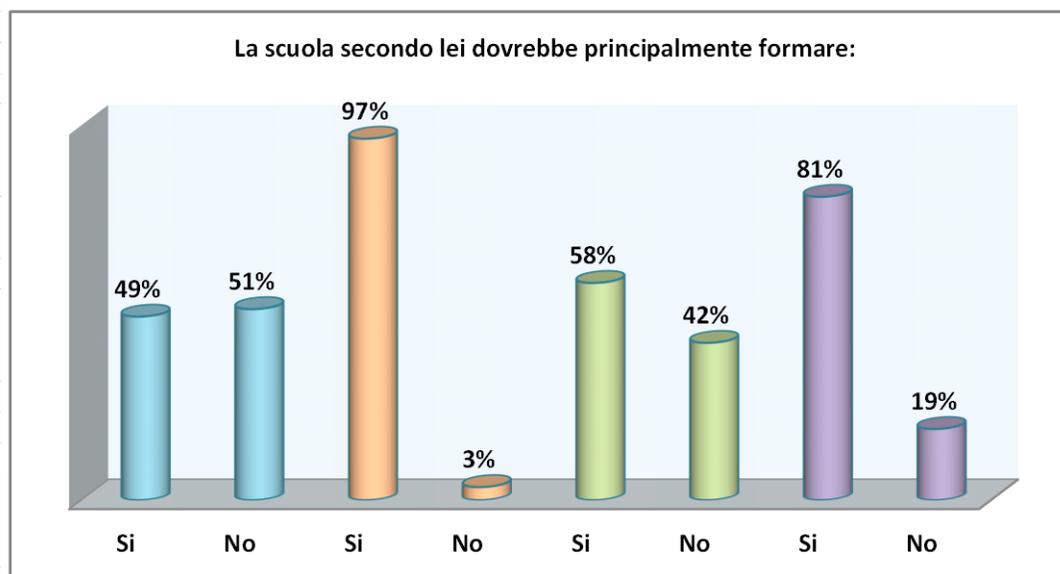
La scuola secondo lei dovrebbe principalmente formare:

1_competenze culturali					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	42	49%	42	49%	38%:59%
No	44	51%	86	100%	41%:62%

2_competenze lavorative					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	83	97%	83	97%	
No	3	3%	86	100%	

3_cittadini					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	50	58%	50	58%	48%:69%
No	36	42%	86	100%	31%:52%

4_relazioni interpersonali					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	70	81%	70	81%	73%:90%
No	16	19%	86	100%	10%:27%

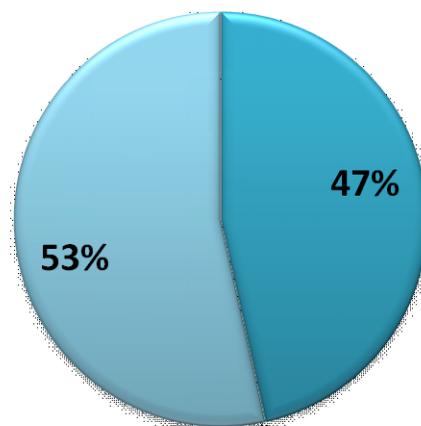


Vorrebbe che suo figlio/a proseguisse il percorso scolastico dopo il conseguimento della qualifica professionale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	40	47%	40	47%	36%:57%
No	46	53%	86	100%	43%:64%

Vorrebbe che suo figlio/a proseguisse il percorso scolastico dopo il conseguimento della qualifica professionale?

■ Si ■ No



CONCLUSIONI

I soggetti della ricerca

La nostra ricerca ha coinvolto le famiglie, padri e madri, dei ragazzi che hanno frequentato nell'anno formativo 2011-2012 l'ultimo anno dei corsi di formazione professionale, indirizzo cucina e sala bar.

- *Chi sono i nostri ragazzi?*

I ragazzi iscritti ai corsi presi in esame si collocano nella fascia d'età 16-19 anni. Il 69% del totale si colloca nella fascia d'età 16-17 anni, mentre il restante 31% nella fascia d'età 18-19 anni.

- *Chi sono i genitori?*

I genitori presi in esame (87 soggetti in totale) si collocano nella fascia d'età che va dai 31 ai 55 anni. L'1% dei genitori si colloca nella fascia 31-35 anni, il 5% nella fascia 36-40 anni, il 29% nella fascia 41-45 anni, il 49% nella fascia 46-50 anni (fascia d'età preponderante), il 16% nella fascia 51-55 anni.

Rispetto alla variabile 'Titolo di studio dei genitori', la maggior parte di essi (38%) possiedono la licenza media inferiore. Seguono con una percentuale del 33% la licenza media superiore, seguita dalla qualifica professionale (18%), dalla licenza elementare (7%) e, in ultimo, dalla laurea, posseduta solamente dal 3% dei genitori.

Rispetto alla variabile 'Professione del compilante', la maggior parte dei genitori (28%) svolgono la professione di operaio. Il 17% del campione fa l'impiegato, il 16% svolge l'attività di commerciante, il 12% fa la casalinga, il 10% si colloca nella fascia 'altro' che si declina, nello specifico, nella ulteriore suddivisione: cuoco, allevatore, pensionato, coltivatore, cameriere infermiere, aiuto-cuoco. Inoltre, l'8% del campione svolge la professione di artigiano, il 3% è in cerca di occupazione, il 2% fa l'insegnante e 1% si colloca rispettivamente nella fascia libero professionista e dirigente.

I fattori che influenzano il rendimento scolastico dei figli

La maggior parte dei genitori presi in esame considera centrale la figura dell'insegnante e le competenze didattiche e relazionali da lui messe in campo. Infatti, il 99% del campione ritiene essenziale ai fini del rendimento scolastico dei figli la variabile 'competenza dell'insegnante', il 95% la variabile 'gestione della didattica' e il 93% l' 'efficacia della comunicazione insegnante-allievo'.

L'84% dei genitori ritiene, poi, fondamentale il grado di capacità intellettive dell'allievo. Seguono, rispettivamente con una percentuale del 56 e 55%, le variabili 'relazione insegnanti-genitori' e la 'provenienza familiare' degli allievi.

Il dialogo genitori-figli

La maggior parte del campione preso in esame (60%) sostiene di parlare 'qualche volta' con i figli delle attività che vengono svolte a scuola; il 36%, invece, afferma di dialogare 'spesso' con i figli di ciò che fanno a scuola.

Solamente il 3% dei genitori afferma di non trattare con i figli argomenti inerenti la dimensione scolastica.

Il rapporto genitori-insegnati

La maggior parte dei genitori del campione considera utile la natura di un positivo rapporto fra genitori ed insegnanti; il 41% lo ritiene, infatti, 'abbastanza utile', il 26% lo reputa 'molto utile' e il 22% 'utile'. Solamente un 12% del campione ritiene tale rapporto 'poco utile'.

Obiettivi formativi del percorso scolastico

Il 97% dei genitori ritiene fondamentale, come obiettivo del percorso, la trasmissione di competenze inerenti la pratica professionale e l'81% la capacità dei ragazzi di sapersi relazionare con gli altri. Inoltre è importante rilevare che il 58% dei genitori ritiene come importante obiettivo formativo la trasmissione di capacità partecipative alla vita sociale.

Rispetto alla variabile 'trasmissione di competenze culturali utili al proseguimento degli studi', il campione si suddivide quasi equamente fra chi ritiene importante tale obiettivo (49%) e chi trascurabile (51%).

Prosecuzione del percorso scolastico

Il 53% dei genitori desidererebbe la prosecuzione del percorso scolastico del figlio/a con il passaggio al sistema dell'istruzione superiore.

Il livello scolastico dei genitori condiziona il rendimento scolastico dei figli

Dall'analisi bivariata (titolo di studio genitori-rendimento scolastico degli allievi) non si evincono esiti eccezionali, né in positivo, né in negativo, poiché il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Emerge successivamente la domanda: *l'ipotesi è compatibile con i dati empirici?*

Per trovare risposta a tale questione sono state controllate le 'sotto-ipotesi', ossia le combinazioni a due a due 'titolo di studio dei genitori-valutazioni conseguite nei diversi assi'.

- *Rapporto 'Titolo di studio dei genitori-Asse Storico Sociale'*

Dall'analisi dei dati si evince che il titolo di studio dei genitori non incide in modo significativo sulle votazioni conseguite nell'Asse Storico-Sociale. Dal marginale di riga si può osservare che il titolo di studio più rappresentato è la licenza media inferiore e la votazione più rappresentata corrisponde ai range: 51-60, 61-70.

- *Rapporto 'Titolo di studio dei genitori-Asse Linguaggi'*

Dall'analisi dei dati si evince che il titolo di studio dei genitori non incide in modo significativo sulle votazioni conseguite nell'Asse Linguaggi. Così come rilevato nel precedente asse, dall'analisi del marginale di riga si può osservare che il titolo di studio più rappresentato è la licenza media inferiore e la votazione più rappresentata corrisponde ai range: 51-60, 61-70.

- *Rapporto 'Titolo di studio dei genitori-Asse Matematico-Scientifico'*

Dall'analisi dei dati si evince che il titolo di studio dei genitori non incide in modo significativo sulle votazioni conseguite nell'Asse Matematico-Scientifico. Dall'analisi del marginale di riga si può osservare che il titolo di studio più rappresentato è la licenza media inferiore e la votazione più rappresentata corrisponde al range: 51-60.

- *Rapporto 'Titolo di studio dei genitori-Asse Tecnico-Professionale'*

Dall'analisi dei dati si evince che il titolo di studio dei genitori non incide in modo significativo sulle votazioni conseguite nell'Asse Tecnico-Professionale. Dall'analisi del marginale di riga si può osservare che il titolo di studio più rappresentato è la licenza media inferiore e la votazione più rappresentata corrisponde ai range: 61-70, 71-80.

Da una lettura dei dati sopra riportati si può notare che:

- La maggior parte dei genitori che orientano i figli/e verso percorsi di formazione professionale possiedono un titolo di studio corrispondente alla licenza media inferiore.
- La maggior parte degli allievi consegue indistintamente nei diversi assi teorici votazioni corrispondenti ai range: 51-60,61-70. Si può osservare che gli allievi ottengono valutazione più elevate nell'Asse Tecnico-Professionale (range: 61-70, 71-80).

Secondo quanto da noi valutato...

- *La motivazione per la quale i ragazzi conseguono risultati positivi nell'Asse Tecnico-Professionale si può ipotizzare legata all'importanza che i genitori attribuiscono al mondo del lavoro. Infatti, secondo la maggior del campione dei genitori l'obiettivo principale della formazione è trasmettere competenze lavorative e, inoltre, non ambisce al proseguimento del percorso scolastico.*
- *Sarebbe interessante per ottenere risposte più significative, poter comparare i risultati emersi dal campione in esame (maggioranza dei genitori con licenza media inferiore) a un campione dove la media del titolo di studio sia più elevata.*

BIBLIOGRAFIA

- Ballarino G., Checchi D. (2006), Sistema scolastico e disuguaglianza sociale. Scelte individuali e vincoli strutturali, il Mulino, Bologna
- Galloni Francesca, Roberta Ricucci (2011), Crescere in Italia, Ed. Unicopoli, Milano.
- Gobbo Francesca (2003), Antropologia dell'educazione, Ed. Unicopoli, Milano.
- Ribolzi L. (2001), Formare gli insegnanti, Lineamenti di Sociologia, Ed. Carocci, Roma.

Riviste

- Educazione scuola (martedì 12 aprile 2012)
Tullio De Mauro (ex ministro della pubblica istruzione), -La Cultura Degli Italiani- Editori Laterza
- Rivista digitale della didattica (Motivazione, clima di classe e successo scolastico nella scuola di massa- Raffaella Pozzi - L. Fischer, 2003, Sociologia della scuola, Il Mulino Bologna)
- Scotto Di Luzio (2006-79, Appunti delle lezioni del corso di Sociologia presso la SILSIS di Bergamo, a cura di Stefano Adriani
- Struttura del sistema scolastico e selezione sociale (1995)
Daniele Checchi (Università degli Studi di Milano)
Francesco Zollino (Servizio Studi Banca d'Italia)

<http://checchi.economia.unimi.it/pdf/72.pdf>

http://www.edscuola.it/archivio/antologia/recensioni/la_cultura_degli_italiani.htm

<http://cird.uniud.it/master/genitori%20colore.pdf>

<http://www.edurete.org/ps/sa.asp?ida=1>